

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

dell'Istituto Comprensivo Lucio Fontana

(DELIBERA del CONSIGLIO D'ISTITUTO n. 40/2024)

Sommario

PREMESSA.....	1
I DIRITTI E I DOVERI DELLA COMPONENTE STUDENTESCA.....	1
<u>PARTE I – ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA.....</u>	<u>2</u>
ART.1-SCUOLA DELL'INFANZIA.....	2
ART. 2 - SCUOLA PRIMARIA.....	2
ART. 3 - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	4
ART. 4 - NORME COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA	5
ART. 5 - DOCENTI	7
ART. 6 - COLLABORATORI SCOLASTICI.....	7
ART. 7 - INFORTUNI E SOMMINISTRAZIONE FARMACI.....	8
<u>PARTE II – RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA</u>	<u>8</u>
ART. 8 - SCUOLA PRIMARIA.....	8
ART. 9 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	8
ART. 10 - NORME COMUNI.....	9
ART. 11 - TUTELA DELL'AUTOREVOLEZZA DEL PERSONALE SCOLASTICO.....	9
ART. 12 - DECORO SCOLASTICO.....	9
<u>PARTE III - REGOLAMENTI DI DISCIPLINA.....</u>	<u>10</u>
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA PRIMARIA.....	10
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.....	12
<u>PARTE IV - PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO.....</u>	<u>15</u>

Premessa

Scopo del presente regolamento è di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita dell'Istituto secondo i principi generali fissati dalle norme. Pertanto, tale Regolamento deve essere inteso come contratto tra la Scuola da un lato e lo studente e la propria famiglia dall'altro e, come tale, vincolante per entrambe le parti.

I diritti e i doveri della componente studentesca

Gli studenti hanno diritto a:

- una scuola come luogo di libertà secondo i principi della Costituzione;
- un'offerta culturale e professionale di qualità;
- la garanzia di una crescita umana e culturale;
- la tutela della loro incolumità durante tutto il tempo di presenza all'interno della sede;
 - una valutazione efficace e trasparente che valorizzi le risorse intellettuali di ognuno e promuova il talento e le eccellenze, renda lo studente consapevole delle sue carenze e favorisca il recupero di situazioni di insuccesso e di svantaggio;
- esprimere le proprie ragioni prima che venga preso qualsiasi provvedimento disciplinare nei loro confronti;
- avere precise informazioni sul proprio andamento scolastico in qualsiasi momento dell'attività didattica.

Gli studenti hanno il dovere di:

- frequentare con assiduità le lezioni e le attività didattiche secondo orari, calendari e programmi definiti dall'Istituto;
- impegnarsi con continuità nello studio;
- rispettare persone, strutture, strumenti didattici e tecnologici;
- tenere sempre un comportamento corretto e disciplinato in modo da rendere la scuola un ambiente di studio e di crescita umana accogliente e sano;
- rispettare le istruzioni e le procedure da adottare in caso di emergenza;
- frequentare le lezioni con un abbigliamento adatto ad un luogo di studio.

PARTE I – ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Art. 1- Scuola dell'INFANZIA

Tempo scuola

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì; l'orario di ingresso è dalle ore 8:25 alle ore 9:00, quello di uscita dalle ore 15:45 alle ore 16:25.

Entrata e uscita

I genitori dovranno accompagnare e prelevare i propri figli non oltre l'ingresso dell'aula. Durante i primi 30 giorni di scuola, gli alunni nuovi inseriti potranno essere accompagnati all'interno dell'aula dai genitori. Alle ore 9:00 il suono della campanella avvertirà della chiusura del cancello e dell'inizio delle lezioni. I ritardatari saranno affidati al personale ATA che provvederà ad accompagnarli in classe.

I genitori non dovranno trattenersi all'interno dell'Istituto oltre il tempo strettamente necessario all'accompagnamento ed al ritiro dei propri figli.

Assenze

Come indicato dalla Legge Regionale 22 ottobre 2018 n. 7 art. 68, la presentazione dei certificati medici è obbligatoria esclusivamente qualora i certificati siano richiesti da misure di profilassi previste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica (al riguardo, si veda la Circolare del Ministero della Salute n. 4 del 13 marzo 1998). Al di fuori del suddetto caso, cessa l'obbligo di certificazione medica in caso di assenza scolastica superiore ai cinque giorni.

In caso di assenza prolungata e programmata (es. settimana bianca, viaggi, impegni di famiglia etc.) e comunicata con congruo anticipo alla Segreteria e tramite RE al team docente, non è richiesta alcuna certificazione.

Criteri di inserimento

Qualora, all'inizio dell'anno scolastico, si dovessero rendere disponibili dei posti per rinuncia o decadenza, gli stessi saranno assegnati attingendo dalla graduatoria di riserva.

Le assenze del bambino superiori a 30 giorni consecutivi e non giustificate comportano la decadenza dal posto. La decadenza è disposta dal Dirigente Scolastico con proprio atto. La copertura dei posti vacanti per rinuncia o per decadenza è predisposta dal Dirigente Scolastico attingendo dall'elenco della lista di riserva, nei dieci giorni successivi all'avvenuta vacanza, di norma non oltre il mese di gennaio.

Art. 2 - Scuola PRIMARIA

Tempo scuola

Il tempo scuola si articola in tempo normale e tempo pieno.

Plesso Largo Castelseprio 9

Tempo normale 27 ore: Lun-Ven dalle 8:15 alle 13:39

Tempo pieno 40 ore: Lun-Ven dalle 8:15 alle 16:15

Plesso Via Brembio

Tempo pieno 40 ore: Lun-Ven dalle 8:15 alle 16:15

Plesso di Grottarossa

Tempo pieno infanzia e classe prima Lun-Ven dalle 8:25 alle 16:25

Tempo pieno classe seconda e terza Lun-Ven dalle 8:20 alle 16:20

Tempo pieno classe quarta e quinta Lun-Ven dalle 8:15 alle 16:15

Entrata

- L'entrata degli alunni della scuola primaria è regolata dal suono della campanella. I docenti

attenderanno gli alunni in classe e il personale ATA vigilerà sull'ordinato ingresso nelle classi. In ogni caso il cancello esterno sarà chiuso dopo 10 minuti dall'orario di ingresso.

- L'ingresso a scuola per eccezionali motivi non sarà consentito oltre le ore 11:00.

Ritardi

- I ritardi sono inseriti nel registro elettronico.

Sono ammessi cinque ritardi per quadrimestre, al raggiungimento dei quali la famiglia sarà avvisata con una comunicazione scritta del Dirigente Scolastico.

Uscita

- L'uscita pomeridiana sarà regolata dal suono della campanella
- I docenti in servizio durante l'ultima ora di lezione accompagneranno gli studenti ordinatamente fino all'uscita e i genitori o la persona da essi delegata, munita di documento di riconoscimento, attenderanno i propri figli all'esterno della stessa.
- Nei plessi di Castelseprio e di Grottarossa i genitori preleveranno i propri figli all'interno del cortile dopo l'apertura del cancello
- È fatto divieto agli alunni e ai genitori di sostare nel cortile della scuola oltre l'orario scolastico
 - Gli alunni non possono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni fatta eccezione per gravi e comprovati motivi di salute o di famiglia
 - Al raggiungimento della quinta uscita anticipata, la famiglia sarà avvisata con una comunicazione scritta dalla Direzione.

Nel caso in cui si verificano ripetute violazioni del rispetto dell'orario di uscita degli alunni, saranno adottate le misure previste in caso di abbandono dei minori: gli insegnanti saranno tenuti a rivolgersi alle autorità competenti qualora il minore non sia prelevato entro l'orario scolastico previsto. La stessa procedura sarà adottata, in assenza del genitore, al rientro da uscite didattiche.

Assenze

Come indicato dalla Legge Regionale 22 ottobre 2018 n. 7 art. 68, la presentazione dei certificati medici è obbligatoria esclusivamente qualora i certificati siano richiesti da misure di profilassi previste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica (al riguardo, si veda la Circolare del Ministero della Salute n. 4 del 13 marzo 1998). Al di fuori del suddetto caso, cessa l'obbligo di certificazione medica in caso di assenza scolastica superiore ai cinque giorni.

In caso di assenza prolungata e programmata (es. settimana bianca, viaggi, impegni di famiglia etc.) e comunicata con congruo anticipo alla Segreteria e tramite RE al team docente, non è richiesta alcuna certificazione.

Intervallo

- L'intervallo antimeridiano tra le lezioni avviene tra le ore 10:15 e le ore 10:45 nelle rispettive classi o in cortile. La vigilanza durante la ricreazione spetterà agli insegnanti in orario nella classe. La vigilanza ai bagni e la sorveglianza ai piani dovrà essere garantita dai collaboratori scolastici.

Servizio di refezione

- I turni per la mensa saranno gestiti in base alle necessità dei singoli plessi. La durata del "dopo mensa" è stabilita in 45 minuti.

Art. 3 - Scuola SECONDARIA di I GRADO

Tempo scuola

- Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00.

Entrata

- L'entrata degli alunni è fissata per le ore 8:00. I docenti attenderanno gli alunni in classe e il personale ATA vigilerà sull'ordinato ingresso.
- Gli alunni che, in via straordinaria, arriveranno fino alle 8:10, entreranno in classe previa registrazione sul R.E. da parte dell'insegnante. Dopo le ore 8:10, invece, il ritardo è considerato assenza e, quindi, da giustificare; l'alunno potrà accedere in aula solo a seconda ora, attendendo nell'atrio del piano terra fino al suono della campanella.
- L'ingresso a scuola per eccezionali motivi non sarà consentito oltre le ore 10:00.

Ritardi

- Superati i tre ritardi in un mese, si convocheranno i genitori. I ritardi reiterati saranno considerati nella valutazione del comportamento.

Uscita

- I docenti in servizio durante l'ultima ora di lezione accompagneranno gli studenti ordinatamente fino all'uscita e i genitori o la persona da essi delegata, munita di documento di riconoscimento, attenderanno i propri figli all'esterno del cancello.
- Ai sensi dell'art. 19 bis del D.L. 16 Ottobre 2017, n. 148, convertito in legge 4 Dicembre 2017, n. 172, i genitori, compilando una richiesta su apposito modulo, in considerazione dell'età, del grado di autonomia e dello specifico contesto, possono autorizzare l'istituzione scolastica a consentire l'uscita autonoma del proprio figlio al termine dell'orario scolastico.
- È fatto divieto agli alunni e ai genitori di sostare nel cortile della scuola oltre l'orario scolastico.

Intervallo

Le lezioni avranno due intervalli: dalle ore 9:55 alle ore 10:05 e dalle ore 11:55 alle ore 12:05. Al fine di garantire il sereno svolgimento, in sicurezza, delle ricreazioni si stabilisce quanto segue:

- durante la prima ricreazione, escono in corridoio le classi prime e seconde; le classi terze restano nelle proprie aule;
- durante la seconda ricreazione, escono in corridoio le classi terze; le classi prime e seconde restano nelle proprie aule;
- i collaboratori in servizio nei suddetti corridoi svolgeranno sorveglianza sulle scale e ai servizi igienici;
- i docenti sorveglieranno gli studenti durante le ricreazioni fuori dalle aule le cui porte dovranno essere chiuse.

Si ricorda che durante le ricreazioni è fatto divieto agli studenti di:

- correre nei corridoi;
- giocare a palla;
- gridare;
- spintonarsi e simulare lotte;
- spostarsi da un piano all'altro.

Assenze

Tutte le assenze degli alunni della scuola secondaria di primo grado, anche di un solo giorno, dovranno essere giustificate per iscritto tramite RE. Come indicato dalla La Legge Regionale 22 ottobre 2018 n. 7 art. 68, la presentazione dei certificati medici è obbligatoria esclusivamente qualora i certificati siano richiesti da misure di profilassi previste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica (al riguardo, si veda la Circolare del Ministero della Salute n. 4 del 13 marzo 1998). Al di fuori del suddetto caso, cessa l'obbligo di certificazione medica in caso di assenza scolastica superiore ai cinque giorni.

In caso di assenza prolungata e programmata (es. settimana bianca, viaggi, impegni di famiglia etc.) e

comunicata con congruo anticipo alla Segreteria e tramite RE al team docente, non è richiesta alcuna certificazione.

Ogni mancanza di rispetto delle regole citate, puntualmente rilevata dai docenti e dai collaboratori, sarà sanzionata secondo quanto previsto da regolamento disciplinare.

Norme generali

- Per nessun motivo gli alunni potranno accedere all'area riservata ai docenti (aula n.1) non accompagnati da personale docente o ATA.
- Vige il divieto di utilizzo del telefono cellulare, che deve essere rigorosamente spento dall'ingresso a scuola fino all'uscita dall'Istituto. Chiunque venga sorpreso ad utilizzare il telefonino, sarà invitato a spegnerlo e riporlo nello zaino e l'insegnante ne darà comunicazione tempestiva ai genitori. Si ribadisce che la mancata osservanza di tale norma comporterà una nota disciplinare sul registro di classe.
- In caso di assenza prevista dei docenti, la scuola potrà, in via eccezionale, variare l'orario delle lezioni (entrata posticipata e /o uscita anticipata), previa comunicazione scritta alle famiglie.
- Nel caso di mancata giustificazione di assenze, lo studente viene ammesso, ma entro tre giorni dovrà provvedere a far giustificare l'assenza sul R.E. da parte dei genitori. In caso di mancata giustificazione entro i suddetti termini, il Coordinatore di classe segnalerà la mancanza per opportuni provvedimenti.
- Se l'insegnante delle attività extra scolastiche da svolgersi in orario pomeridiano fosse assente e ci si trovasse nell'impossibilità di sostituirlo o di avvertire in anticipo i genitori, gli alunni verranno divisi in altri laboratori. Nel caso in cui non ci fosse nessuna attività, gli alunni verranno accompagnati nella sede centrale di Largo Castelseprio, 9.

Uso del laboratorio multimediale

Il laboratorio multimediale è riservato all'attività didattica degli studenti e degli insegnanti dell'Istituto previa prenotazione su apposito modulo.

La chiave del laboratorio è conservata dai custodi che possono consegnarla solamente agli insegnanti. Gli studenti accedono al laboratorio solo in presenza di un insegnante.

Il laboratorio deve essere lasciato nelle condizioni in cui è stato trovato. Di norma, al termine dell'attività i computer devono essere spenti.

Gli studenti devono astenersi da qualsiasi intervento sulle attrezzature, modifiche di configurazioni, installazione di nuovi software (anche scaricati da Internet). I lavori dovranno venire salvati su pen drive oppure all'interno delle cartelle personali.

L'uso di Internet è riservato all'attività didattica e deve avvenire in presenza dell'insegnante accompagnatore che ne regolarizzerà l'uso. Chiunque entri nel laboratorio e riscontri delle anomalie nelle apparecchiature, è tenuto ad informare l'insegnante accompagnatore.

Per far richiesta di accessori o di materiale e per segnalare eventuali interventi tecnici o guasti bisogna rivolgersi all'insegnante incaricato.

Art. 4 - Norme comuni ai tre ordini di scuola

Responsabilità e vigilanza

Tutti gli operatori presenti nella scuola hanno il dovere di cooperare per la tutela dell'incolumità fisica e morale degli alunni.

Il personale docente è responsabile della vigilanza degli alunni assegnati per il tempo dell'affidamento senza soluzione di continuità. All'inizio delle lezioni attende gli alunni nella rispettiva aula. In caso di temporanea assenza o allontanamento dell'insegnante, per cause di forza maggiore, la vigilanza e responsabilità della classe competono ad altro insegnante o al personale ausiliario.

Gli alunni non possono uscire dall'aula al cambio dell'ora durante le normali attività didattiche. Le uscite dalle aule durante le lezioni devono essere limitate nel numero e nel tempo. Durante l'orario scolastico gli alunni non potranno mai spostarsi di piano senza il permesso dei docenti e senza la sorveglianza di un operatore scolastico.

In caso di ritardo o assenza di un docente (comunicati tempestivamente alla segreteria e al responsabile di plesso) il personale ausiliario provvederà alla distribuzione degli alunni nelle altre classi, secondo il piano di

ripartizione previsto, avendo cura di non lasciare gruppi incustoditi.

Il personale ausiliario in servizio assisterà all'entrata e all'uscita degli alunni, vigilerà nei corridoi e nei bagni.

Norme generali di funzionamento

- La famiglia deve versare, per ogni figlio iscritto o frequentante, il contributo obbligatorio per la copertura assicurativa. L'importo di tale contributo è definito annualmente con delibera del CDI, da adottare entro il 31 luglio dell'anno scolastico di riferimento. Il contributo per l'assicurazione non è dovuto se l'alunno o lo studente sia certificato ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 104/1992.

A ogni famiglia è altresì chiesto un contributo volontario di 15 euro per cofinanziare il progetto FabLab e uno di 20 euro per il finanziamento dell'ampliamento dell'offerta formativa, da destinare, con delibera del CDI da approvare entro il 31 luglio dell'anno scolastico precedente, all'acquisto di beni o servizi. Tali pagamenti saranno caricati sul sistema Pago In Rete separatamente, in modo che il contributo per il Fablab sia fisso, mentre quello per l'ampliamento dell'offerta formativa sia variabile a discrezione della famiglia.

Gli importi dei contributi volontari possono essere aggiornati con delibera del CDI da adottare entro il 31 luglio dell'anno scolastico precedente.

- È fatto divieto alle famiglie di consegnare merende o materiale scolastico ai collaboratori da recapitare agli alunni durante l'orario scolastico
- È vietato l'accesso all'interno dei cortili e degli edifici scolastici ad animali di ogni tipo
- Per consentire una corretta gestione della scuola tutti - genitori, alunni e operatori scolastici - devono osservare la massima puntualità e il divieto di fumo nei locali scolastici interni ed esterni
- All'entrata gli alunni saranno sorvegliati da tutto il personale in servizio nella scuola; in caso di necessità (ritardo, assenza momentanea, congedo, mancanza di docenti disponibili) saranno adottati i provvedimenti previsti dalla normativa vigente
- L'entrata o l'uscita degli alunni diversamente abili può essere personalizzata e concordata in sede di GLH operativo
- I progetti con finanziamento da parte delle famiglie, da svolgersi all'interno dell'orario curricolare, saranno attivati solo previa adesione completa dell'intero gruppo classe
- Per motivi di sicurezza, ai familiari è fatto divieto di accompagnare gli alunni oltre il portone d'ingresso, tranne che per gli alunni di prima primaria limitatamente alla prima settimana dell'anno scolastico e per gli alunni diversamente abili previo accordo GLH operativo.

Uscite anticipate

- Non sono consentite uscite anticipate durante gli ultimi quindici minuti di lezione
- Non saranno concessi più di cinque permessi programmati (richiesti in anticipo per iscritto dal genitore o da chi ne fa le veci) di uscita a quadrimestre, tenendo conto del cambio dell'ora per gli alunni di scuola secondaria di primo grado. Al raggiungimento della quinta uscita anticipata, la famiglia sarà avvisata con una comunicazione scritta
- In caso di necessità di uscite anticipate e/o entrate posticipate programmate sulla base di terapie, i genitori dell'alunno sono tenuti a farne richiesta scritta presso la Segreteria, allegando relativa certificazione dello specialista o del centro presso cui viene svolta la terapia.
- In caso di uscita fuori orario, l'alunno dovrà essere obbligatoriamente prelevato dai genitori o dall'adulto delegato munito di documento di riconoscimento. Delega e copia del documento dovranno essere consegnati in segreteria entro il 30 settembre del primo anno del corso degli studi ed avranno valenza per tutto il corso. Le famiglie sono tenute a comunicare in segreteria eventuali revoche o cambiamenti
- In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 104/92, dalla Direttiva sui BES del 27 dicembre 2012 e dalle Linee guida per l'integrazione 2013, il Dirigente Scolastico potrà autorizzare la presenza di terapisti e/o operatori per osservazioni relative ad alunni con disabilità, per un limite massimo consentito di due ingressi mensili, a settimane alterne, e comunque in date e orari stabiliti con il team docente (previa stipula di un apposito Protocollo d'Intesa, condiviso e sottoscritto da famiglia, scuola e centro riabilitativo). La presenza dell'operatore dovrà essere comunicata a tutti i genitori della classe
- Nel caso in cui si verificano ripetute violazioni del rispetto dell'orario di uscita degli alunni, saranno

adottate le misure previste in caso di abbandono dei minori: gli insegnanti saranno tenuti a rivolgersi alle autorità competenti qualora il minore non sia prelevato entro l'orario scolastico previsto. La stessa procedura sarà adottata, in assenza del genitore, al rientro da uscite didattiche.

Educazione fisica

Per l'attività motoria è previsto l'uso di una tuta e scarpe da ginnastica pulite.

È vietato l'accesso in palestra e l'utilizzo delle relative attrezzature, fuori dall'orario stabilito, al personale non autorizzato ed agli allievi non accompagnati dagli insegnanti e/o istruttori.

Tutti gli utenti hanno il diritto di utilizzare un ambiente decoroso e il dovere di riconsegnare locali ed attrezzature in condizioni di decoro e pulizia.

Nel caso in cui l'alunno sia impossibilitato all'esercizio dell'attività fisica, i genitori sono invitati a comunicarlo per iscritto agli insegnanti. Il certificato medico è richiesto e deve essere presentato in segreteria qualora l'alunno abbia necessità di essere dispensato temporaneamente dall'attività. Se si supera il mese di esonero, tale certificato dovrà essere rilasciato da un medico della ASL.

Art. 5 - Docenti

- E' vietato l'uso per scopi personali del telefono cellulare come indicato nella circolare ministeriale.
- Al suono della campanella, i docenti si recano celermente nell'aula in cui è prevista la lezione seguente, affidando la classe ad un collaboratore: è responsabile della sorveglianza della classe il docente dell'ora successiva. Per garantire la continuità della vigilanza i docenti che terminano il proprio servizio attendono l'arrivo del collega, mentre i docenti che entrano in servizio in ore intermedie devono trovarsi, al suono della campanella, già davanti alla porta dell'aula. Il docente che si attarda, senza valido motivo, oltre il tempo stabilito, è ritenuto comunque responsabile
- In caso di assenza di un insegnante, e di impossibilità di sostituzione dello stesso, gli alunni saranno ripartiti nelle varie classi secondo il piano nominativo predisposto dal responsabile di plesso per la scuola secondaria di primo grado e dalle insegnanti di classe per la scuola primaria. La ripartizione avverrà in modo proporzionale e fino a un limite massimo di 30 alunni per classe.

Art. 6 - Collaboratori scolastici

- I collaboratori scolastici vigilano sul passaggio degli studenti nelle proprie aree, fino alla loro entrata in aula. In caso di ritardo o di assenza dei docenti, e nel caso in cui una classe restasse temporaneamente senza insegnante, i collaboratori scolastici sono tenuti a sorvegliare gli studenti dandone, nel contempo, avviso al Referente di plesso.
- I collaboratori scolastici favoriscono l'avvicendamento dei docenti al cambio orario coadiuvando nella sorveglianza delle classi nell'area di competenza. Su richiesta del docente, ove necessario, lo sostituiscono nella vigilanza fino all'arrivo del docente in servizio nell'ora successiva. Per assicurare la continuità della sorveglianza durante il cambio, in caso di ritardo del docente subentrante il collaboratore scolastico sorveglia la classe fino al suo arrivo.
- I collaboratori scolastici esercitano costante sorveglianza negli spazi loro assegnati per tutta la durata del loro servizio; assicurano la vigilanza sugli allievi che si recano ai servizi igienici e il tempestivo intervento in caso di necessità urgenti di docenti e studenti; favoriscono l'avvicendamento dei docenti al cambio dell'ora. Nel caso debbano momentaneamente allontanarsi per esigenze inderogabili, provvedono ad avvisare i docenti presenti nel settore di competenza.
- I collaboratori scolastici evitano che gli studenti sostino senza autorizzazione fuori dalle aule durante l'attività didattica e segnalano immediatamente al Referente di plesso ogni comportamento scorretto o pregiudizievole per la sicurezza e l'incolumità degli studenti stessi.
- È fatto assoluto divieto a persone non espressamente autorizzate dal Dirigente Scolastico di entrare nelle classi e di circolare nei corridoi antistanti. I collaboratori controlleranno che venga rispettata questa norma.

Art. 7 - Infortuni e somministrazione farmaci

In caso di malessere manifesto degli alunni, gli insegnanti adotteranno i provvedimenti previsti (telefonare ai genitori, chiamare il pronto soccorso).

La somministrazione di medicinali non rientra tra i doveri del personale scolastico. In caso di necessità certificata, laddove non sia possibile ricorrere al supporto infermieristico del C.A.D. (Centro di Assistenza Domiciliare) dell'Azienda Sanitaria territoriale, è necessario e inderogabile il rispetto del seguente protocollo:

1. I farmaci a scuola (o comunque durante le attività scolastiche) non devono essere somministrati né possono essere autosomministrati, salvo i casi autorizzati dai medici del S.S.N. e/o dai Pediatri di famiglia
2. Nei casi autorizzati, la famiglia consegnerà al Dirigente scolastico specifica richiesta unitamente al certificato medico e ai farmaci prescritti in confezione integra da conservare a scuola per tutta la durata del trattamento.
3. Nell'autorizzazione i medici del S.S.N. e/o i Pediatri di famiglia devono certificare: - l'assoluta necessità della somministrazione in orario scolastico; - la non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco, né in relazione all'individuazione degli eventi in cui occorre somministrare il farmaco, né in relazione ai tempi, alla posologia e alle modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco; - la fattibilità della somministrazione da parte di personale non sanitario; - quali effetti collaterali possono verificarsi e come comportarsi in caso si presentino.
4. Il certificato deve inoltre contenere, esplicitati in modo chiaramente leggibile, senza possibilità di equivoci e/o errori: - nome e cognome dello studente; - nome commerciale del farmaco; - descrizione dell'evento che richiede la somministrazione del farmaco o orario da rispettare per la somministrazione; - dose da somministrare; - modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco; - durata della terapia
5. Il Dirigente Scolastico, acquisita la richiesta della famiglia ed il certificato medico valuta la fattibilità organizzativa ed individua il gruppo di operatori scolastici disponibili (docenti, non docenti, personale educativo/assistenziale) da incaricare della somministrazione dei farmaci, garantendo loro, se necessario, la formazione adeguata, con il possibile contributo delle famiglie e dei medici curanti
6. Laddove previsto, la somministrazione verrà effettuata solo dal personale appositamente individuato e formato.

Gestione dell'emergenza: resta comunque prescritto il ricorso al SSN di Pronto Soccorso nei casi in cui non sia possibile applicare il presente protocollo o questo risulti inefficace. Le richieste vanno comunque riconfermate e rinnovate ogni anno scolastico, in caso di trattamento prolungato per più di un anno scolastico.

PARTE II – RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Art. 8 - Scuola PRIMARIA

- Durante gli incontri genitori/insegnanti, gli alunni non potranno accedere ai locali scolastici per motivi di sicurezza
- I colloqui con le famiglie sono programmati prima del termine di ogni quadrimestre; inoltre è previsto che i genitori possano essere convocati per iscritto in caso di effettiva urgenza o richiedere essi stessi un colloquio con gli insegnanti, laddove se ne ravveda effettiva necessità.

Art. 9 - Scuola SECONDARIA di PRIMO GRADO

- I professori riceveranno i genitori degli alunni previo appuntamento richiesto tramite registro elettronico in orario antimeridiano, nel giorno e nell'ora stabiliti; ci sarà anche un incontro pomeridiano in ciascun quadrimestre. Tali incontri avranno lo scopo di informare sul rendimento degli alunni.

Art. 10 - Norme comuni

- I rappresentanti di classe, qualora si presentasse la necessità, potranno accedere alla scuola anche durante l'orario delle lezioni previo accordo con gli insegnanti delle proprie classi che, secondo le esigenze didattiche, stabiliranno il momento dell'incontro.
- Insegnanti e genitori concorreranno a sensibilizzare gli alunni al rispetto e alla buona conservazione dei locali e delle attrezzature scolastiche. È consentita la collaborazione genitori-insegnanti nell'organizzazione di particolari eventi o nello svolgimento di determinate attività educativo-didattiche per cui sia espressamente richiesto dai docenti.
- La scuola non è responsabile di eventuali furti né di eventuali danneggiamenti di oggetti di valore in possesso degli alunni
- Non è consentita la partecipazione dei genitori o di altri parenti ai viaggi e alle visite guidate organizzate dalla scuola. Gli alunni dovranno essere accompagnati esclusivamente dagli insegnanti di classe e da eventuali unità di personale educativo, O.S.S.E.E. - OEPAC - CAA. La presenza dei genitori è invece obbligatoria per gli alunni che necessitano di terapia farmacologica d'urgenza.
- La partecipazione delle classi ad attività para-inter-extra-scolastiche ed ogni altra attività proposta dagli insegnanti e programmata dai Consigli di Classe deve essere subordinata ai seguenti criteri: aderenza alla programmazione educativo-didattica; partecipazione pressoché integrale della classe; scelta del mezzo di trasporto secondo quanto indicato nella C.M. 253/1991 e 291/1992.
- La partecipazione degli alunni a qualunque delle attività suddette è subordinata comunque al versamento della quota assicurativa integrativa presso la compagnia di assicurazione con la quale la scuola ha un contratto in essere.
- Le sedute del Consiglio di Istituto sono aperte alla partecipazione di tutti i genitori, i quali possono intervenire solo come uditori.

Art. 11 Tutela dell'autorevolezza del personale scolastico

In ottemperanza alla Legge 150/2024, l'istituto riconosce e tutela l'autorevolezza del personale scolastico, docente e non docente, promuovendo il rispetto della loro funzione educativa e gestionale.

A tal fine, si prevede che:

- Siano adottate misure disciplinari in caso di offese o atteggiamenti irrispettosi nei confronti del personale.
- Gli studenti e le famiglie siano sensibilizzati riguardo l'importanza di comportamenti adeguati e rispettosi.
- Le sanzioni disciplinari vengano attuate proporzionalmente alla gravità degli episodi, con percorsi di rieducazione e riflessione su condotta e responsabilità.

Art. 12 Decoro scolastico

Il decoro personale e scolastico è ritenuto essenziale per il mantenimento di un ambiente formativo sano e sereno. È obbligatorio:

- Presentarsi a scuola con un abbigliamento adeguato al contesto educativo.
- Evitare comportamenti che possano compromettere l'immagine e la sicurezza dell'istituto.
- Avere cura e rispetto degli ambienti scolastici e del patrimonio comune.

PARTE III - REGOLAMENTI DI DISCIPLINA

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento si applica agli studenti che frequentano la scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Lucio Fontana. Esso si ispira ai principi e alle norme stabiliti nel Decreto del Presidente della Repubblica del 21 novembre 2007 n. 235, inteso a modificare e integrare il precedente D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, *Statuto delle studentesse e degli studenti*.

Art. 2 – Principi generali

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante l'impegno, l'acquisizione delle conoscenze, il potenziamento delle competenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

Art. 3 – Finalità e principi dell'azione disciplinare

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna sanzione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate. Esse tengono conto, per quanto possibile, della situazione personale del bambino.

Salvo diversamente disposto in questo regolamento, gli interventi educativi graduati sono applicati a discrezione degli insegnanti in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze. Gli insegnanti attuano gli interventi previsti, in ogni caso, nel rispetto dell'individualità e personalità dell'alunno.

L'educazione alla consapevolezza, nelle relazioni insegnante-discente, sarà l'obiettivo di tutti gli interventi educativi, in conseguenza delle mancanze disciplinari più gravi dovrà sempre essere data all'alunno la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

Art. 4 – Comportamenti che configurano lievi mancanze disciplinari

Configurano lievi carenze disciplinari da parte degli alunni della scuola primaria le seguenti mancanze nei doveri scolastici:

- assolvimento discontinuo degli impegni di studio;
- presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico;
- spostarsi senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
- portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività (ad es. telefoni cellulari o oggetti pericolosi);
- sporcare intenzionalmente i locali e gli arredi della scuola o oggetti personali.

In presenza di questi comportamenti l'insegnante può ricorrere ad uno dei seguenti interventi educativi:

- richiamare oralmente l'alunno, invitandolo ad un comportamento più rispettoso dei doveri scolastici;
- ammonire per iscritto (nota sul diario) il comportamento manchevole, dopo ripetuti tentativi educativi.

Art. 5 – Comportamenti irrispettosi, disturbo delle lezioni, violazione delle norme di sicurezza

Costituiscono mancanze disciplinari, sanzionate secondo modalità previste da questo articolo, i seguenti comportamenti:

- forme non gravi e non reiterate di mancanza di rispetto nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola, dei compagni di classe e degli altri alunni dell'istituto;
- disturbo continuato delle lezioni con comportamenti che denotano mancanza di rispetto delle regole scolastiche;
- violazioni non gravi delle norme di sicurezza.

Nei confronti dell'alunno manchevole di questi comportamenti, sono adottati, sentito l'alunno, i seguenti interventi educativi in ragione della gravità dei fatti e delle circostanze:

- ammonizione scritta (nota) sul registro di classe e sul diario dell'alunno;
- allontanamento dalla lezione per un tempo limitato;
- convocazione scritta della famiglia.

Per tutto il periodo di allontanamento dalla lezione, l'alunno deve essere sottoposto alla vigilanza di un insegnante disponibile o di altro personale adulto presente nell'Istituto.

I provvedimenti educativi previsti da questo articolo sono adottati, secondo le circostanze e le specifiche competenze e responsabilità, dall'insegnante di classe, dal team degli insegnanti o dal Dirigente Scolastico.

Art. 6 – Gravi mancanze disciplinari

Costituiscono gravi mancanze disciplinari i seguenti comportamenti:

- turpiloquio, ingiurie e offese gravi nei confronti del capo di Istituto, degli insegnanti, del personale scolastico e dei compagni;
- molestie continue nei confronti dei compagni;
- disturbo reiterato delle attività didattiche che comportino l'interruzione del regolare svolgimento delle attività;
 - uso scorretto o non autorizzato di strumenti, macchinari e sussidi didattici presenti in aula o in altri locali della scuola (palestra, biblioteca, teatro, aula multimediale);
- atti di vandalismo (imbrattare, sporcare o danneggiare) compiuti verso infrastrutture, pareti e suppellettili della scuola;
- possesso di oggetti pericolosi o elementi che possano costituire un'arma impropria.

L'insegnante e/o il Dirigente Scolastico, adotta nei confronti dell'alunno manchevole, in ragione della gravità del fatto e della prevedibile efficacia dell'azione educativa sull'alunno, uno o più dei seguenti provvedimenti educativi e sanzioni:

- convocazione scritta alla famiglia;
- esclusione dell'alunno alla partecipazione a visite guidate o viaggi di istruzione a discrezione degli insegnanti.

Art. 7 – Patto educativo di corresponsabilità

1. All'atto dell'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori del *Patto educativo di corresponsabilità*, che definisce nel dettaglio diritti e doveri reciproci nel rapporto tra scuola, famiglie, studenti.
2. Il *Patto educativo di corresponsabilità* è elaborato, approvato ed eventualmente modificato dal Consiglio di Istituto, previo parere obbligatorio del Collegio dei docenti, promuovendo la massima

condivisione tra tutte le componenti.

3. Il *Patto educativo di corresponsabilità* viene presentato ai genitori e agli alunni nelle prime due settimane dell'anno scolastico, unitamente ai regolamenti dell'Istituzione scolastica e alle linee essenziali del piano dell'offerta formativa.

Art. 8 – Disposizioni finali

Il presente Regolamento è parte integrante del Regolamento di Istituto.

In caso di conflitto tra norme, le disposizioni di carattere generale del Regolamento di Istituto prevalgono su quelle del presente regolamento quando non altrimenti disposto.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Art. 1 - Principi

1. Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. I provvedimenti disciplinari hanno dunque finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni. La sanzione disciplinare connessa al comportamento non può influire sulla valutazione del profitto.
3. Le sanzioni sono proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio della gradualità. All'alunno è offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica. La successione delle sanzioni non è automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni lievi anche se reiterate.
4. La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
5. Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola, se queste hanno una ripercussione negativa anche all'interno dell'ambiente scolastico.

Art. 2 - Descrizione delle sanzioni e corrispondenza sanzione - infrazione

SIGLA SANZIONE	Descrizione sanzione
S1	Richiamo verbale
S2	Consegna aggiuntiva da svolgere in classe, consegna aggiuntiva da svolgere a casa
S3	Sospensione della ricreazione
S4	Ammonizione scritta sul libretto personale con annotazione sul registro di classe
S5	Allontanamento temporaneo dall'aula (con sorveglianza) e annotazione sul registro di classe
S6	Ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe e richiamo del Dirigente scolastico o suo delegato
S7	Allontanamento dalle lezioni da uno a cinque giorni
S8	Allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni
9	Allontanamento dalle lezioni oltre i quindici giorni

S10	Allontanamento fino al termine delle lezioni
S11	Allontanamento fino al termine delle lezioni ed esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo
CORRISPONDENZA SANZIONE -INFRAZIONE	
S1-S2-S3-S4-S5-S6	Ritardi ripetuti; ripetute assenze saltuarie; assenze o ritardi non giustificati, mancanza del materiale occorrente, non rispetto delle consegne a casa e a scuola; comportamento pericoloso per sé e per gli altri.
S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7	Disturbo delle attività didattiche; falsificazione di firme o di contenuti di comunicazioni, omissione della trasmissione delle comunicazioni a casa, allontanamento non autorizzato dalla scuola durante l'orario scolastico; utilizzo del telefono cellulare a scuola, danneggiamenti involontari a beni della scuola e/o di compagni per incuria e distrazione; comportamento pericoloso per sé e per gli altri; possesso di oggetti o elementi che possano costituire un'arma impropria.
S7-S8	Violenze fisiche e/o psicologiche verso gli altri; gravi mancanze di rispetto, anche formali, al Capo d'Istituto, ai Docenti e/o a tutto il personale della scuola; volontario danneggiamento o furto di sussidi didattici e attrezzature della scuola o dei compagni; rifiuto esplicito e reiterato ad ottemperare alle disposizioni organizzative e funzionali della scuola per la tutela dell'incolumità degli alunni e della salute in generali.
S9	Presenza di due condizioni: 1) commissione di reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es.: costrizione, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, etc.) e/o reati che costituiscano pericolo per l'incolumità pubblica (incendi, allagamenti, etc.); 2) valutazione della gravità del fatto commesso tale da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni.
S10	Presenza di tre condizioni: 1) commissione dei reati di cui al punto precedente; 2) recidiva oppure atti di grave violenza o connotati da una gravità tale da determinare seria apprensione a livello sociale; 3) verifica che non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dell'alunno nella comunità scolastica durante l'anno.
S11	Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto precedente.

Art. 3 - Soggetti competenti a infliggere le sanzioni disciplinari

1. Il Docente irroga le sanzioni da **S1** a **S6**; è fatta salva la potestà di autonoma iniziativa del Dirigente Scolastico.
2. Il Consiglio di classe irroga le sanzioni **S7** – **S8**. È convocato dal Dirigente in base alla gravità dell'infrazione e/o su richiesta del Coordinatore della classe.
3. Il Consiglio di Istituto irroga le sanzioni da **S9** a **S11**. Viene convocato per iniziativa del Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di classe.

Art. 4 – Procedimento di irrogazione delle sanzioni disciplinari

1. Le sanzioni da S1 a S6 sono irrogate direttamente dai Docenti e/o dal Dirigente Scolastico al verificarsi del comportamento inadeguato.

2. Per tutte le altre sanzioni è previsto il seguente procedimento disciplinare:

- Comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia e all'alunno con la contestazione dell'addebito;
- Invito ad esporre le proprie ragioni a difesa entro tre giorni, nonché eventuale richiesta di avvalersi della conversione della sanzione nelle pene sostitutive della sospensione;
- Convocazione dell'organo collegiale previsto per la sanzione;
- Conclusione del procedimento con provvedimento del D.S. di irrogazione della sanzione che esplicita: motivazione, durata, calendario dell'allontanamento dalle lezioni, o di archiviazione senza effetti del procedimento stesso.

Art. 5 – Casi particolari

1. L'allontanamento dalle lezioni può essere parziale, prevedendo anche la sola non partecipazione ad attività didattiche che si svolgano fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili.
2. Su proposta del Consiglio di classe, può essere offerta all'alunno la possibilità di convertire l'allontanamento dalla scuola con attività in favore della comunità scolastica, definite in accordo con la famiglia che accetta formalmente la loro applicazione. Tali attività possono essere scelte tra le seguenti: attività di volontariato, di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, riordino di cataloghi e archivi, produzione di elaborati, etc.

Tali possibili misure si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento, ma anche come misure accessorie che possono accompagnarsi alle sanzioni di allontanamento dalla comunità stessa.

3. Quando la mancanza si riferisce agli oggetti o alla pulizia dell'ambiente lo studente dovrà porvi rimedio riparando o ripagando il danno e/o provvedendo alla pulizia; ciò in orario extrascolastico o durante le ricreazioni.

Art. 6 – Divieto dell'uso del telefono cellulare.

Vige il divieto di utilizzo del telefono cellulare (Circolare MIM n. 5274/2024). Qualora gli studenti dovessero contravvenire al divieto di utilizzo in classe dello smartphone andranno incontro alle seguenti sanzioni:

1. Richiamo verbale
2. Segnalazione sul registro di classe a cura del docente
3. Ripercussioni sulla valutazione del comportamento
4. In caso di recidiva, eventuale partecipazione ad attività sociali di tipo educativo utili a ripristinare il senso civico, il rispetto delle regole e la correttezza nei comportamenti in classe.

Art. 7 - Impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione, all'Organo di garanzia costituito nell'Istituzione scolastica.
2. L'Organo interno di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.
3. L'impugnazione non incide sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata.

Art. 8 - Organo interno di garanzia

1. L'Organo interno di garanzia della scuola è composto dal Dirigente scolastico e da due docenti, nonché da due genitori designati dal Consiglio di Istituto.
2. L'Organo interno di garanzia resta in carica per due anni scolastici e decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento.

Art. 9 - Regolamento dell'Organo interno di garanzia

1. L'Organo interno di garanzia è convocato dal D.S., che provvede a designare anche il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione è inviato ai membri dell'organo al ricevimento dell'impugnazione.
2. Per la validità della seduta è richiesta la presenza di metà più uno dei componenti. Il membro impedito ad intervenire deve far pervenire al presidente, possibilmente prima della seduta, la comunicazione giustificativa dell'assenza.
3. Ciascun membro dell'organo interno di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese; non è prevista l'astensione; in caso di parità prevale il voto del presidente.
4. Il genitore membro dell'organo interno di garanzia eventualmente coinvolto nell'impugnazione è sostituito nella seduta dal genitore supplente.
5. Il presidente, in preparazione dei lavori della seduta, assume tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'organo.
6. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.
7. L'esito del ricorso può essere impugnato dall'interessato presso l'Organo di garanzia regionale, per la valutazione di legittimità, entro quindici giorni.

Art. 10 – Patto educativo di corresponsabilità

1. All'atto dell'iscrizione alla scuola secondaria di I grado è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del *Patto educativo di corresponsabilità*, che definisce nel dettaglio diritti e doveri reciproci nel rapporto tra scuola, famiglie, studenti.
2. Il *Patto educativo di corresponsabilità* è elaborato, approvato ed eventualmente modificato dal Consiglio di Istituto, previo parere del Collegio dei docenti, promuovendo la massima condivisione tra tutte le componenti.
3. Il *Patto educativo di corresponsabilità* viene presentato ai genitori e agli alunni nelle prime due settimane dell'anno scolastico, unitamente ai regolamenti dell'Istituzione scolastica e alle linee essenziali del piano dell'offerta formativa.

PARTE IV - PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

La diffusione delle tecnologie digitali ha fatto sì che il bullismo si estenda anche online, dando origine al cyberbullismo. La Legge 70 del 2024 aggiorna le norme precedenti e definisce il cyberbullismo come qualsiasi atto di pressione, aggressione, ricatto o diffamazione fatto attraverso internet, compresi i contenuti che coinvolgono i minorenni o le loro famiglie, con l'intento di isolare o umiliare. La legge pone maggiore attenzione alla protezione dei minori, introducendo misure più severe per prevenire e combattere questi comportamenti, promuovendo anche l'uso responsabile della tecnologia.

Allo scopo di prevenire i citati comportamenti:

Il Dirigente scolastico:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari Organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;

Il referente del bullismo e cyberbullismo:

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla

Sicurezza in Internet, il "Safer Internet Day", istituita nel 2004 dall'Unione europea.

Il Collegio docenti:

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno;
- prevede all'interno del P.T.O.F corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed Ata;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nel territorio, in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

Il Consiglio di classe/interclasse:

- pianifica attività didattiche finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

Il Docente:

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e crea spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;
- propone esperienze di condivisione ed educazione alla solidarietà
- al docente non è consentito corrispondere per via telematica (e-mail) con gli studenti se non esclusivamente con finalità formative e necessariamente tramite indirizzi istituzionali.

I Genitori:

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti;
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono le sanzioni previste da Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

Gli Alunni:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (e-mail, sms, MMS) che inviano.